

Data: 04.04.2026 Pag.: 9
 Size: 267 cm2 AVE: € 13884.00
 Tiratura:
 Diffusione: 15404
 Lettori: 270000



LA RECENSIONE

di LUCA MONACO

C'era una volta la *banda dei marsigliesi* anni Settanta di una criminalità spietata

Sequestri di persona e gli omicidi. Nei locali di una via Veneto ancora viva e di richiamo, i capi della nuova mala d'importazione brindano a Pastis prima di prepararsi a rovesciare gli equilibri criminali della capitale, oltre che del resto del Paese. Sono gli inizi degli anni Settanta. «Roma non vuole padroni». Eppure, nei quartieri di frontiera come Torre Angela, due ladri d'auto inseguono il salto di qualità. Sognano di lavorare per i Marsigliesi. La banda di Albert Bergamelli, Maffeo Bellicini e Jaques Berenguer è spietata, decisa a importare in Italia due business, i rapimenti e il traffico di eroina. I Marsigliesi non scendono a patti e non chiedono permessi, chi si oppone viene ucciso. Gli altri, possono solo sperare di riuscire a mettersi al servizio. A questo terremoto non assistono solo gli «sbirri» della Mobile, che guardano la città dal secondo piano di San Vitale. Nella redazione di Paese Sera, in via dei Taurini, un giovane cronista pende dalle labbra del suo maestro, Ugo Mannoni. Ne raccon-

terà l'eredità. Il gusto e la capacità, fuori dal comune, di raccontare il presente ragionando sui fatti, rimettendo insieme, pezzo per pezzo, i tasselli di questo puzzle criminale. Riuscendo a restituire ai lettori, con uno stile insuperabile, tutto quello che la gente comune non può vedere. Adesso sono arrivati i Marsigliesi. È *La gang delle tre b* (Newton Compton editori): l'ultimo romanzo di **Massimo Lugli**, per 40 anni cronista di nera e inviato speciale di La Repubblica, è un viaggio nella Roma anni '70, pieno di ritmo e di colpi di scena.

Allora eccoli, «Paperino», «Topolino», «Monco», «er Pidocchio». La sonnacchiosa mala romana è ancora divisa in piccole batterie di zona, abituata a tirare avanti con i furti, l'usura e le rapine. Ora è chiamata a confrontarsi ora con l'ascesa della gang. Nel romanzo Matteo Bernardini, Paul Battigliere e Jean Burattier prestano il nome ai veri marsigliesi. Sono i protagonisti del nuovo crimine organizzato, all'ombra dei quali crescerà anche Danilo Abruciati, uno dei

fondatori della Banda della Magliana. E non solo lui.

«I ferri», calibro 9, sono pronti. Inizia l'azione. Topolino s'è allenato con il fratello maggiore negli sfasci di periferia. Ad aprire le macchine è diventato «una spada». Sogna di incontrarli, Burattier e gli altri. Elegantissimi e sanguinari. Durante la loro ascesa si renderanno protagonisti di rapimenti eccellenti, arricchiti da sorprendenti storie d'amore. E poi le rapine finite nel sangue. Le lacrime della giovane vedova di un'agente in servizio il giorno sbagliato e quelle dei fratelli dei ladri romani che hanno urtato la suscettibilità dei Marsigliesi. Il capo della Mobile affonda il mozzicone dell'ennesima Ms nel posacenere stracolmo. «Aprite la finestra», ordina ai suoi. Fuori l'aria è cambiata. È arrivata *La gang delle tre b*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel nuovo libro di **Massimo Lugli** l'incontro fra i boss francesi, quelli romani e un giovane cronista

